

COM. 7 - SULMONA

Prot. N. 2543/09

Del 09/05/09

EIU



Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile
*Commissario delegato per l'emergenza sismica nella provincia de L'Aquila
e in altri comuni della regione Abruzzo ai sensi del D.P.C.M 6 aprile 2009*

**DIREZIONE DI COMANDO E CONTROLLO
(DI.COMA.C.)**

Presidenza del Consiglio dei Ministri
TERREMOTO ABRUZZO
Prot n° 0009185 del 08/05/2009
----- USCITA -----

- Al Responsabile del C.O.M. 1
- Al Responsabile del C.O.M. 2
- Al Responsabile del C.O.M. 3
- Al Responsabile del C.O.M. 4
- Al Responsabile del C.O.M. 5
- Al Responsabile del C.O.M. 6
- Al Responsabile del C.O.M. 7
- Al Responsabile del C.O.M. 8

c.p.c.
Alla Direzione Regionale dei VV.F.
Alle Funzioni di supporto c/o DI.COMA.C

OGGETTO: Procedura per il recupero dei beni delle attività produttive e degli studi professionali

Si trasmette in allegato il documento indicato in oggetto con il quale vengono descritte le modalità da seguire per il recupero dei beni e degli strumenti professionali presenti negli edifici del centro storico ad oggi interdetti per motivi di pubblica sicurezza.

Si pregano le SS.LL. di volersi attenere scrupolosamente a quanto disposto nelle procedure di cui sopra, avendo cura di trasmetterle ai Sindaci dei comuni afferenti per i provvedimenti di rispettiva competenza.

Si confida nella consueta collaborazione da parte delle SS.LL. e si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

IL COORDINATORE DELLA DI.COMA.C.
Prof. Bernardo De Bernardinis

COM. 7 - SULMONA
09 MAG. 2009
ARRIVO

COM. 7 - SULMONA

Prot. N. 2543/09

Del 09/05/09

EIU



Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile
*Commissario delegato per l'emergenza sismica nella provincia de L'Aquila
e in altri comuni della regione Abruzzo ai sensi del D.P.C.M 6 aprile 2009*

**DIREZIONE DI COMANDO E CONTROLLO
(DI.COMA.C.)**

Procedura per il recupero dei beni delle attività produttive e degli studi professionali

La presente procedura individua le modalità operative per il recupero dei beni e degli strumenti professionali, o comunque utili per il riavvio dell'attività, presenti negli edifici dei centri storici il cui accesso risulta interdetto per motivi di pubblica incolumità. In particolare, si è tenuto conto che, in taluni casi, non risulta possibile intervenire con l'ordinaria procedura già adottata per il recupero di effetti personali ai privati cittadini, specialmente laddove sia necessario l'intervento di mano d'opera specializzata per lo smontaggio ed il trasporto di attrezzature macchinari e/o altri beni necessari al riavvio delle attività commerciali - artigianali - produttive o professionali. Tutte le iniziative dovranno essere adottate nel rigoroso rispetto delle determinazioni assunte o da assumersi da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Le modalità operative sono le seguenti:

1. Il titolare dell'attività dovrà presentare formale richiesta presso il C.O.M. competente per territorio, utilizzando il modello allegato
2. La richiesta dovrà essere gestita dal personale V.V.F. presente nel C.O.M. che dovrà interessare il Campo Base V.V.F. competente per territorio, al fine di verificare la possibilità di accesso all'edificio. In questa operazione, oltre che accertare che non vi siano provvedimenti di sequestro da parte dell'autorità giudiziaria sia sugli oggetti da prelevare che sull'immobile, dovrà essere considerata la sicurezza del percorso di accesso e la stabilità dell'edificio finalizzata e limitata alle necessarie operazioni di recupero. Ove risulti necessario e possibile potranno essere altresì assunti provvedimenti di "messa in sicurezza" del percorso di accesso e del fabbricato interessato (modesti disaggi ed eventuali piccoli presidii). Il funzionario V.V.F. incaricato dovrà quindi predisporre una relazione circa l'effettiva concreta



Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile
*Commissario delegato per l'emergenza sismica nella provincia de L'Aquila
e in altri comuni della regione Abruzzo ai sensi del D.P.C.M 6 aprile 2009*

**DIREZIONE DI COMANDO E CONTROLLO
(DI.COMA.C.)**

possibilità di operare che dovrà essere inoltrata al C.O.M. Nella relazione dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

A) Recupero non possibile *(in tal caso andrà chiarita la causa che impedisce di procedere al recupero - instabilità dell'edificio o pericolo indotto dovuto alla pericolosità del percorso di accesso - avendo cura di indicare i pericoli riscontrati, la posizione e la consistenza)*

B) Recupero possibile con operatori VV.F.

C) Recupero possibile con mano d'opera specializzata

3. Il funzionario VV.F. presso il C.O.M., in relazione agli esiti del sopralluogo, contatterà l'avente diritto per i successivi adempimenti, nonché il Sindaco del Comune interessato.

Nel caso (A) si segnalerà la temporanea impossibilità a procedere che perdurerà fino alla rimozione delle problematiche individuate.

Nel caso (B) dovranno essere assunti accordi con il Campo Base per l'effettuazione dell'intervento concordando con l'avente diritto la modalità di ricezione del materiale: giorno, ora, posizione del mezzo privato per il carico del materiale recuperato dalle squadre dei Vigili del Fuoco. All'atto della consegna dovrà essere compilato, anche utilizzando il normale rapporto di intervento, un verbale di consistenza del materiale riconsegnato che dovrà essere controfirmato dall'avente diritto e inviato in copia al C.O.M. competente.



Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile
*Commissario delegato per l'emergenza sismica nella provincia de L'Aquila
e in altri comuni della regione Abruzzo ai sensi del D.P.C.M 6 aprile 2009*

**DIREZIONE DI COMANDO E CONTROLLO
(D.L.COMA.C.)**

Nel caso (C) dovranno essere assunti accordi con il Campo Base per l'effettuazione dell'intervento concordando con l'avente diritto le modalità di recupero del materiale: giorno, ora, targa del mezzo privato della Ditta incaricata del recupero, identificazione degli addetti della Ditta (dovrà essere garantito l'accesso, sia del mezzo che degli addetti), durata presumibile delle operazioni di recupero.

Durante tutte le operazioni dovrà essere comunque assicurata la presenza di una squadra V.V.F. che dovrà garantire eventuale assistenza e formalizzare al C.O.M. l'avvenuta fine delle operazioni. Dalle iniziative dovranno essere informate le forze dell'ordine e/o militari a vario titolo interessate al controllo degli accessi all'area.

IL COORDINATORE DELLA D.L.COMA.C.
Prof. Bernardo De Bernardinis



Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile
*Commissario delegato per l'emergenza sismica nella provincia de L'Aquila
e in altri comuni della regione Abruzzo ai sensi del D.P.C.M 6 aprile 2009*

**DIREZIONE DI COMANDO E CONTROLLO
(DI.COMA.C.)**

ALLEGATO I

**MODELLO DI RICHIESTA RECUPERO MATERIALE E ATTREZZATURE
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PROFESSIONALI**

Al C.O.M. di _____

Il sottoscritto: _____

documento d'identità n° _____

recapito telefonico _____

attualmente domiciliato presso: _____

titolare dell'attività: _____

sita in (indicare Comune, frazione ed Indirizzo, piano ed Interno): _____

Chiede che venga valutata la possibilità di recupero del seguente materiale
ed attrezzatura necessaria al riavvio, presso altra sede, della propria attività



Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile
*Commissario delegato per l'emergenza sismica nella provincia de L'Aquila
e in altri comuni della regione Abruzzo ai sensi del D.P.C.M 6 aprile 2009*

**DIREZIONE DI COMANDO E CONTROLLO
(D.COMA.C.)**

professionale/commerciale: *(Inserire descrizione del materiale, eventuale ingombro, peso e se già nota a priori la necessità di intervento da parte di Ditta specializzata)*

Dichiara di avere già contattato apposita ditta per il trasporto del materiale recuperato presso altra sede, idonea e all'uopo predisposta, sita in *(indicare Comunità, frazione ed indirizzo, piano ed intorno)*.

Dichiara, inoltre, di essere disponibile per l'effettuazione delle operazioni secondo la prevista procedura e resta a disposizione per i successivi adempimenti.

Il _____

FIRMA
